



ACCORDO QUADRO FRA REGIONE SICILIANA E RFI PIÙ CAPACITÀ TRAFFICO E SVILUPPO ORARI CADENZATI

- firmato da **Luigi Bosco**, Assessore Infrastrutture e Mobilità Regione Siciliana, e **Maurizio Gentile**, AD e DG RFI
- operativo per cinque anni e prorogabile per altri cinque
- previsto sviluppo di sistema di trasporti siciliano integrato

Catania, 24 luglio 2017

Firmato oggi a Catania l'Accordo Quadro fra Regione Siciliana e Rete Ferroviaria Italiana che permette di pianificare nel medio/lungo periodo l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e programmare interventi di *upgrading* infrastrutturali e tecnologici per lo sviluppo dei servizi regionali.

L'accordo è stato sottoscritto da **Luigi Bosco**, Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, e **Maurizio Gentile**, Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI.

Il documento ha l'obiettivo di programmare la capacità di traffico ferroviario sulle linee ferroviarie della Sicilia per un periodo di cinque anni (prorogabile per altri cinque): a regime la produzione sarà di oltre 11 milioni treni*chilometro all'anno. Inoltre, sarà elaborato un sistema integrato di servizi tra le diverse modalità di trasporto della Sicilia, attraversamento cadenzamento orario e coincidenze.

Sono stati individuati, inoltre, uno scenario di medio termine al 2020 e uno di lungo termine al 2025, strettamente collegati agli interventi in corso o programmati per il potenziamento infrastrutturale e tecnologico della rete siciliana.

In particolare, grazie all'Accordo Quadro, sarà possibile migliorare gli standard di regolarità e puntualità del traffico ferroviario, con le seguenti azioni frutto dell'azione sempre più sinergica di RFI e della Regione:

- programmare una nuova offerta commerciale fra Palermo e l'aeroporto internazionale Falcone e Borsellino di Punta Raisi grazie al completamento del raddoppio del Passante ferroviario di Palermo;
- incrementare i collegamenti nel nodo ferroviario di Catania, in relazione allo sviluppo della nuova fermata di Fontanarossa e dei relativi collegamenti intermodali da/per l'aeroporto;
- attivare un collegamento "veloce" Palermo – Catania, con fermate a Termini Imerese, Caltanissetta Xirbi, Enna e alla futura fermata dell'aeroporto di Catania;
- implementare l'offerta dei collegamenti veloci fra Palermo e Messina, nello scenario di lungo termine, sia sull'itinerario Siracusa – Catania – Messina, già nello scenario di medio termine, sovrapposto a collegamenti di tipo metropolitano/regionale;



- realizzare un orario cadenzato, con contestuale velocizzazione, anche per i collegamenti fra i restanti capoluoghi di provincia.